



## Gruppo di FOSSALTA di PORTOGRUARO

umerosi soci della Sezione, autorità cittadine ed una rappresentanza del Btg. To!mezzo dell'8° Alpini, erano presenti il 18 maggio 1965 alla consegna del gagliardetto al nuovo Gruppo costituito il 4 agosto 1964.

Il Capogruppo era il dott. Giovanni Repele, già ufficiale medico del Btg. Gemona dell'8° Alpini, madrina la signora Martina ed alfiere Giovanni Piasentin, che non rinuncerà mai a portare il gagliardetto a tutte manifestazioni.

Dopo la cerimonia gli alpini sfilarono per le vie del centro e giunti al Monumento ai Caduti deposero una corona d'alloro; il saluto agli intervenuti venne dato dal Capogruppo, mentre il discorso ufficiale venne tenuto dal dott. Giuseppe Tiburzio, allora Consigliere Nazionale.

Alla fine, nella prima sua partecipazione ufficiale, si esibi il Coro Marmolada, da poco risorto sotto l'egida della Sezione ANA di Venezia. Hanno retto in seguito il Gruppo: dal 1972 Francesco Nardello del 6° Alpini, dal 1976 Lino Voltolina del Btg. Gemona, salvatosi dall'affondamento della nave "Galilea" al rientro in Patria dal fronte greco- albanese.

Dal 1993 Capogruppo é stato Giovanni Pitassi, rientrato nel 1942 dalle operazioni in Albania con il grado di Sergente.

Primo Segretario Giovanni Dall'Amico, seguito nel 1969 da Luciano Pivetta, nel 1976 da Francesco Nardello, nel 1977 da Flavio Bonacin, nel 1987 da Ferdinando Cariolato, nel 1991 da Giovanni Pitassi e nel 1993 da Antonio Dal Piaz.

Negli anni ottanta il Gruppo ha restaurato una chiesetta, ora dedicata alla Madonna delle Nevi, in località Stiago, che viene ricordata la prima domenica di agosto di ogni anno con una Messa patrocinata dagli Alpini anche con l'intervento del Coro ANA.

Dall'aprile 1984 il Gruppo disponeva, in comproprietà con quello di Portogruaro, di una accogliente sede in via Cadorna a Portogruaro, sede realizzata e gestita in piena collaborazione. Sempre col Gruppo di Portogruaro ha curato l'organizzazione del Raduno Intersezionale Triveneto tenutosi a Portogruaro nei giorni 20 e 21 aprile 1985, di particolare risalto e risonanza.

Nel corso degli anni 1988 e 1989 elementi del

Gruppo sono intervenuti nei lavori di restauro e adattamento di una ex fattoria in quel di Azzanello di Pasiano (PN) per la realizzazione di un Centro per le Tossicodipendenze, gestito dal CEDIS. Ogni anno, nell'ultima domenica di maggio, gli Alpini e coloro che hanno prestato la loro opera di volontari si ritrovavano per fraternizzare con i ragazzi che vi abitano e per ricordare insieme i giorni che li hanno visti impegnati a ricavare da un rudere la casa che è stata denominata "Santa Maria degli Angeli". La Messa il giorno dell'inaugurazione è stata celebrata da don Gastone Barecchia. Capellano degli Alpini in Russia.

Negli anni 1992 e 1993 infine il Consigliere Ivan Grande ha effettuato due trasferte in Russia per fornire le sue prestazioni nella costruzione della Scuola/Asilo di Rossosch.

In proseguo di tempo il Gruppo sarà impegnato in lavori che prevedono il recupero dei beni culturali e paesaggistici nell'ambito della "Fondazione Nievo" nel territorio di Fossalta di Portogruaro.

Questa è la storia del Gruppo così come fu scritta nel 1995; nel 1999 però le cose cambiarono in modo drammatico, una serie di fatti gravi misero in forse la vita del Gruppo nell'ambito della Sezione di Venezia. Gravi fatti che partiti dal livello personale coinvolsero in breve tempo gran parte degli alpini del Gruppo.

Furono messi in atto tentativi di risolvere la ingarbugliata vicenda che si rivelarono inadatti tanto profonde le ferite dalle quali era partito tutto.

Il punto di rottura fu quando un discreto numero di alpini del Gruppo arrivarono alla decisione chiedere, di loro iniziativa, il passaggio del Gruppo stesso nella Sezione di Pordenone.

Per onorare il volere di quanti non erano d'accordo con questa soluzione e nel rispetto delle regole dello Statuto Nazionale, la Sezione di Venezia si oppose a questa soluzione anche con disposizioni disciplinari. Da allora Luigino Giro, Ferdinando Cariolato, Pierangelo Bertagnin e Sergio Berlese si sono alternati alla guida del Gruppo, dimezzato nei numeri, riuscendo a mantenerlo attivo nelle principali attività associative della Sezione, e trovando infine aiuto e conforto nel gemellaggio col Gruppo di Santa Eulalia della Sezione Monte Grappa, così da organizzare con buon successo il 30° del gruppo ed il 50° con ottima presenza.







